

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE DI FERRARA

e

PROVINCIA DI FERRARA

ASCOM

CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA-RAVENNA

CGIL

CIA

CISL

CNA

COLDIRETTI

COMUNE DI ARGENTA

COMUNE DI BONDENO

COMUNE DI CENTO

COMUNE DI CODIGORO

COMUNE DI COMACCHIO

COMUNE DI COPPARO

COMUNE DI FERRARA

COMUNE DI FISCAGLIA

COMUNE DI GORO

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

COMUNE DI LAGOSANTO

COMUNE DI MASI TORELLO

COMUNE DI MESOLA

COMUNE DI OSTELLATO

COMUNE DI POGGIO RENATICO

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

COMUNE DI RIVA DEL PO

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNE DI TRESIGNANA

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

COMUNE DI VOGHIERA

CONFAGRICOLTURA

CONFARTIGIANATO

CONFCOOPERATIVE

CONFESERCENTI

CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA

CURIA ARCIVESCOVILE DI FERRARA
FIDAPA BPW DI FERRARA
INPS SEDE DI FERRARA
LEGACOOP ESTENSE
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI FERRARA
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FERRARA
ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI FERRARA
SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB DI FERRARA
UDI-UNIONE DONNE IN ITALIA
UIL
UIMEC-UIL COPAGRI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

PREMESSO CHE

- la parità di genere costituisce una delle priorità trasversali all'interno del PNRR, nel quale sono contenute diverse misure volte a colmare i divari di genere attualmente esistenti, sia attraverso la promozione dell'occupazione femminile sia contrastando le discriminazioni di genere, anche in funzione della Strategia Nazionale di Parità;
- le modifiche apportate al D.Lgs 198/2006 dalla L. 162/2021 sia in tema di Certificazioni della Parità di Genere (art.46bis) sia in tema di rapporti biennali (art.46) introducono anche meccanismi di premialità volti alla promozione delle politiche di genere;
- anche nel territorio della provincia di Ferrara è opportuno che le trasformazioni del mercato del lavoro siano accompagnate da un'organizzazione del lavoro capace di rispondere alle esigenze vecchie e nuove della società, delle famiglie e delle lavoratrici, anche in un'ottica di promozione del lavoro e dell'occupazione femminile;
- la parità di genere è connessa anche all'esigenza di conciliare tempi di lavoro/tempi di vita per tutti, esigenza che è stata declinata dall'Unione Europea e dai Paesi membri, in quanto a fronte dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, le misure di conciliazione paritarie costituiscono strategia necessaria e imprescindibile per il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione, soprattutto femminile;
- anche le modifiche apportate al Testo Unico sulla maternità e Paternità (D.Lgs 151/2001) dal D.Lgs 105/2022, di recepimento della Direttiva UE 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, sono volte a valorizzare la partecipazione attiva di entrambi i genitori nelle mansioni di cura della prole;
- vi è la necessità di valorizzare le competenze delle donne;

- la parità di genere si realizza anche attraverso la promozione delle pari opportunità e la diffusione di una cultura di genere;
- l'Ufficio della Consigliera di Parità della provincia agisce il ruolo istituzionale di promozione delle pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni di genere e di rimozione di situazioni di disuguaglianza sostanziale tra i generi;
- è di fondamentale importanza l'individuazione di forme di collaborazione e di percorsi comuni e condivisi tra l'Ufficio della Consigliera di Parità e i soggetti già sottoscrittori del Patto per il Lavoro e il Clima *Focus Ferrara*, quali le amministrazioni dell'intero territorio provinciale, le Organizzazioni Sindacali Confederali Cgil-Cisl e Uil, le Associazioni di Rappresentanza Datoriale e di Categoria che riconoscano l'importanza della promozione delle politiche di genere;
- le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni di Rappresentanza Datoriale, in qualità di parti sociali svolgono un ruolo attivo sul territorio per la crescita della cultura di genere e della conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, provvedendo in sinergia e ciascuno per le proprie responsabilità e nei propri ambiti di intervento, a supportare la formazione e l'informazione sui temi della parità di genere, a promuovere politiche per la piena e buona occupazione di donne e uomini, senza vincoli di età, etnia, religione, abilità e orientamento sessuale, nonché condannando azioni discriminatorie che si verificassero nella società civile e nel mondo del lavoro affinché i diritti di ciascuna e ciascuno possano trovare un corretto esercizio e una appropriata tutela;
- la Provincia di Ferrara ha istituito con le parti sociali il Patto per il Lavoro Focus Ferrara, quale sede di confronto nell'ambito delle funzioni delegate da Regione Emilia-Romagna in materia di servizi per il lavoro e sulle politiche attive;
- l'Ufficio della Consigliera di Parità utilizza anche i canali di comunicazione messi a disposizione dalla Provincia di Ferrara per la diffusione delle informazioni e/o promozione di eventi in tema di pari opportunità e promozione dell'occupazione femminile;
- le iniziative e le azioni dell'Ufficio della Consigliera di Parità e degli altri soggetti firmatari sono tanto più efficaci quanto più inserite in un contesto di sinergia e di lavoro di rete, valorizzando al massimo le esperienze già attivate sul territorio.

TUTTO CIO' PREMESSO:

al fine di perseguire un più fattiva collaborazione tra l'Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale, la Provincia di Ferrara, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di rappresentanza datoriale, l'Associazionismo femminile, per sviluppare iniziative che abbiano lo scopo di attivare un circuito virtuoso che coinvolga tutti gli attori nella promozione e realizzazione delle pari opportunità al fine di promuovere l'occupazione

femminile e prevenire ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro e comunque nel contrasto alle forme di discriminazione,

LE PARTI FIRMATARIE DEL PRESENTE PROTOCOLLO SI IMPEGNANO A:

- istituire un Tavolo di Lavoro Permanente "Donne, Lavoro, Economia" per l'analisi del contesto territoriale sui temi della conciliazione, delle pari opportunità e della non discriminazione in ambito lavorativo, con i richiamati obiettivi di progettualità, divulgazione e creazione di una cultura diffusa in materia, al fine di prevenire, sensibilizzare e contrastare eventuali situazioni di squilibrio di genere che dovessero emergere;
- entro il mese di marzo di ogni anno, raccogliere dai competenti soggetti istituzionali le informazioni statistiche inerenti al mondo del lavoro nel territorio della provincia di Ferrara, con particolare riferimento ai dati di genere.
- promuovere progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse necessarie;
- attivare percorsi di divulgazione e conoscenza sul territorio dei temi delle pari opportunità, del contrasto alle forme di discriminazione, con particolare attenzione al rientro al lavoro dopo la maternità, ai fini di accrescere la cultura in materia, promuovendo anche lo scambio di buone prassi tra i soggetti istituzionali e associativi coinvolti;
- svolgere attività di divulgazione e informazione in merito all'esistenza di bandi e/o progetti di soggetti terzi in tema di conciliazione lavoro-famiglia;
- organizzare incontri periodici (almeno semestrali) finalizzati all'aggiornamento normativo sulle tematiche di competenza del Protocollo, nonché all'effettuazione di un'analisi condivisa dei dati disponibili e prefigurare possibili azioni da mettere in campo e relative sperimentazioni;
- condividere e/o divulgare le buone prassi e/o azioni positive attuate sul territorio da soggetti pubblici e/o privati in materia di pari opportunità anche al fine di diffonderne la conoscenza e l'adozione da parte di altri soggetti;
- supportare l'Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale nell'azione di informazione alla cittadinanza sulla legislazione in materia di pari opportunità/discriminazioni di genere, anche attraverso la diffusione di materiale informativo prodotto;
- promuovere la conoscenza della Certificazione di Parità di Genere, al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere nelle proprie realtà;

Le parti firmatarie danno atto della reciproca volontà di incontrarsi con cadenza almeno semestrale per verificare lo stato di attuazione del presente Protocollo.

Ogni azione e/o progetto e/o iniziativa che comporti costi, dovrà essere preventivamente concordata tra le parti anche in ragione dell'eventuale individuazione delle risorse da reperire, se non disponibili.

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione, con possibilità di proroga.

Le parti danno atto che il presente accordo potrà essere sottoscritto anche successivamente alla data odierna da altri soggetti interessati presenti sul territorio e rappresentativi del mondo datoriale, delle associazioni di categoria, del mondo istituzionale o associativo.

L'ufficio della Consigliera di Parità Provinciale svolge la funzione di segreteria del presente accordo.

SEGUONO FIRME ENTI SOTTOSCRITTORI